

Newsletter del Nucleo di Valutazione di Ateneo

n° 8, Novembre 2017

Il Nucleo di Valutazione (NdV) distribuisce con cadenza variabile la sua newsletter agli organi e uffici dell'Ateneo e ai docenti e rappresentanti degli studenti.

Contenuto di questa newsletter

1. Attività recente
 - 1.1. *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi ROMA TRE (D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14) - Anno 2017*
2. Composizione del Nucleo di Valutazione
3. Indirizzi utili

1. Attività recente

1.1 Relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi ROMA TRE (D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14) - Anno 2017

Anche quest'anno il Nucleo di Roma Tre ha provveduto a redigere la Relazione annuale prevista dal D. Lgs. 19/2012 e inserita dall'ANVUR nell'ambito della procedura Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario (AVA). Anche per questa edizione, come già per le precedenti, la Relazione ha seguito le indicazioni dell'ANVUR, formulate in forma di "Linee guida" e tradotte in un format vincolante in cui inserire testo e allegati. La Relazione è stata approvata dal Nucleo nella seduta del 25 settembre 2017 e trasmessa all'ANVUR entro la prescritta scadenza del 30 settembre. La medesima versione, in formato pdf, è stata contestualmente resa disponibile agli organi di governo dell'Ateneo.

Lo schema della Relazione si articola, come già nelle edizioni precedenti, in tre sezioni:

- la prima descrive lo stato della valutazione della qualità riscontrabile in Ateneo: a tal fine si riportano dati e commenti su temi quali l'attrattività e la sostenibilità dell'offerta formativa, la qualità dei servizi di supporto alla didattica, l'adeguatezza delle infrastrutture, le valutazioni degli studenti attraverso l'apposita rilevazione annuale, etc. Lo svolgimento per il secondo anno consecutivo di incontri ("audizioni") con singoli Corsi di Studio e relativi Dipartimenti di appartenenza ha consentito di approfondire l'analisi di qualità e di verificarne gli effetti al livello di dettaglio in cui effettivamente si svolgono le attività di didattica dei CdS e di ricerca dei Dipartimenti. Una sintetica relazione inserita in questa prima sezione ne sottolinea i risultati di maggior rilievo;
- la seconda sezione riporta la valutazione della performance organizzativa e amministrativa, anch'essa attualmente ricondotta nell'ambito di AVA e della competenza di ANVUR. Contenuto di questa sezione è la descrizione del funzionamento complessivo del sistema di valutazione e misurazione della performance messo a punto in Ateneo, nell'intento di

raccordare più esplicitamente la performance organizzativa con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e con il processo stesso di assicurazione della qualità;

- la terza sezione, infine, contiene suggerimenti e raccomandazioni che il Nucleo formula sulla base delle analisi condotte nelle due sezioni precedenti e che rivolge ai diversi soggetti con i quali ha rapporti istituzionali: ANVUR, organi di governo dell'Ateneo, Presidio di Qualità, Dipartimenti e Corsi di Studio.

Come già nelle Newsletter diffuse negli anni precedenti, si riporta di seguito per esteso il testo della terza sezione, rinviando per la consultazione dell'intera Relazione al sito in cui essa è pubblicamente consultabile

(http://host.uniroma3.it/uffici/nucleo/public_section/documenti.asp?id=1507045017&livello=2).

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti all'ANVUR

1. Sul sito ANVUR è possibile consultare le Relazioni annuali dei Nuclei dal 2013 al 2016, ma l'accesso per ciascun Nucleo è limitato alla Relazione dallo stesso predisposta. Come già detto nelle raccomandazioni degli anni precedenti, si ritiene invece che la condivisione dei risultati più importanti delle Relazioni annuali di tutti i Nuclei sarebbe di grande vantaggio per valutare la propria posizione nel contesto nazionale, evitare fraintendimenti, convergere su uno standard comune che consenta di effettuare confronti significativi e di programmare opportuni miglioramenti. Si raccomanda pertanto: nell'immediato, di mettere sul sito ANVUR (riservato ai Nuclei) le Relazioni stesse, per intero o almeno per la parte che riguarda la sezione III dei suggerimenti e raccomandazioni; a regime, di studiare una forma di restituzione da parte dell'ANVUR che dia conto delle considerazioni più rilevanti che si possono trarre dalle Relazioni.
2. Nell'ultima versione delle Linee guida AVA (10 agosto 2017) ANVUR precisa che, pur non essendo più in vigore l'indicatore DID previsto dalla precedente normativa, è opportuno "monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile" (*Punto di attenzione R1.C.3 – Sostenibilità della didattica*). ANVUR basa il calcolo della docenza teorica su parametri convenzionali di ore di didattica per categoria di docente, ma esclude dal computo i docenti per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza che invece nel DID erano inclusi con una quota forfettaria del 30% della docenza strutturata. Poiché, come già detto nella Relazione (paragrafo I.1.B), tale esclusione non appare fondata (e porterebbe alla conclusione paradossale che attualmente quasi i due terzi della didattica svolta negli Atenei italiani eccedono quella teorica e debbano essere "motivati") si suggerisce di ripristinare il meccanismo di calcolo della docenza teorica previsto dal DM 1059/2013.
3. La revisione delle Linee guida AVA, di per sé opportuna e meritoria, ha condotto a tre versioni nel giro di pochi mesi (dicembre 2016, maggio 2017, agosto 2017). Mutamenti così frequenti di un testo che si pone come "guida" per una serie di attività e adempimenti (di Atenei, Dipartimenti, Corsi di studio, Nucleo di valutazione, Presidio della Qualità, Commissione paritetica etc.) disorientano i soggetti interessati e ingenerano fastidio per le modifiche da operare in corso d'opera, soprattutto quando non si evidenziano le correzioni apportate, costringendo alla rilettura dell'intero documento. Si raccomanda pertanto di evitare modifiche troppo ravvicinate di documenti come le Linee guida e di rendere immediatamente evidenti le eventuali integrazioni, se proprio necessarie.

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti all'Ateneo

1. Il Senato Accademico (nella seduta del 25.10.2016), dopo aver ascoltato gli interventi dei coordinatori di Nucleo e Presidio sulle rispettive Relazioni annuali, ha approvato la proposta del Rettore di far predisporre da parte del Senato stesso, del Consiglio di Amministrazione e dei Consigli di Dipartimento una relazione sintetica, ciascuno per quanto di propria competenza, delle azioni adottate dagli organi in relazione ai suggerimenti pervenuti da Nucleo e Presidio. Nella successiva riunione del 20.04.2017 il Senato ha preso atto di un primo documento elaborato in tale contesto dalla Direzione Generale e si è riproposto di predisporre un documento che evidenzia la strategia di intervento in atto in Ateneo in

risposta ai suggerimenti di Nucleo e Presidio. Il Nucleo ritiene molto positiva questa linea di condotta e raccomanda l'attuazione di quanto proposto.

2. La verifica dei requisiti minimi di docenza continua a destare preoccupazione in relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa in alcuni Dipartimenti, soprattutto in considerazione dell'uscita nel prossimo triennio di un numero non irrilevante di docenti per raggiunti limiti di età. Sulla base di prese di posizione ministeriali è lecito attendersi che a partire dall'anno prossimo si allentino i vincoli normativi e finanziari che negli anni scorsi hanno impedito il pieno reintegro del personale andato in quiescenza. Il Nucleo raccomanda che, se ci sarà un allentamento di tali vincoli, l'Ateneo riesca a calibrare attentamente la "promozione" di docenza già in forza all'Ateneo con l'opportuna acquisizione di personale dall'esterno.
3. Le relazioni delle strutture didattiche (in particolare, dei Gruppi del riesame ciclico e delle Commissioni paritetiche docenti-studenti) e le audizioni svolte confermano il permanere di disagi derivanti da alcune carenze strutturali già segnalate in precedenza, pur nella constatazione di miglioramenti nel frattempo intervenuti rispetto alla situazione dello scorso anno (ad esempio, per Architettura e Scienze della Formazione). Si raccomanda di porre in atto le misure necessarie a far fronte a tali disagi, compatibilmente con i vincoli di bilancio.
4. Il SA, accogliendo alcuni suggerimenti e proposte del Presidio della Qualità, a ottobre 2015 aveva varato nuove modalità di realizzazione, elaborazione e diffusione dell'indagine sulle opinioni degli studenti, prevedendo due anni di sperimentazione delle novità introdotte e una revisione al termine di tale periodo. Nel corso delle audizioni svolte nel biennio 2016-17 si è rilevata una diffusa insoddisfazione del nuovo sistema: sia per il carico di lavoro che le strutture dipartimentali lamentano di non poter sostenere nella fase dell'elaborazione dettagliata dei risultati e della loro diffusione, sia per alcuni aspetti tecnici riguardanti la elaborazione dei risultati, sia per la tempistica della loro restituzione alle strutture decentrate. Il Nucleo raccomanda che di tali rilievi – e delle indicazioni formulate al riguardo dal Presidio – si tenga opportunamente conto nella prevista revisione delle modalità dell'indagine.
5. L'Ateneo si caratterizza per garantire agli studenti – e anche al personale – un'offerta ampia e diversificata di servizi. In genere, laddove esista una valutazione della qualità offerta, questa viene giudicata positivamente da parte degli utenti. Si ritiene opportuno che tale valutazione sia estesa a un maggior numero di servizi. In quest'ottica si raccomanda di promuovere più indagini conoscitive per consentire di estendere gradualmente la valutazione degli studenti sul livello di qualità dei servizi loro offerti. Al riguardo, peraltro, il Nucleo ha avanzato alcune proposte, per le quali l'Ateneo ha attivato le necessarie risorse, su cui si ritiene di poter riferire nella prossima Relazione annuale.

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti al Presidio della Qualità di Ateneo

1. L'intensa attività svolta dal PQA nell'ultimo anno ha sicuramente prodotto effetti positivi in Ateneo: sia in termini di miglioramento dei documenti AVA predisposti dai diversi soggetti coinvolti (Dipartimenti, Corsi di studio, Commissioni paritetiche, Gruppi di riesame), sia in termini di più matura consapevolezza del ruolo e del rilievo che le procedure di assicurazione della qualità hanno assunto all'interno del mondo universitario. Il Nucleo raccomanda di continuare su questa linea di azione, di intensificare per quanto possibile l'attività di informazione/formazione già ben avviata dal Presidio, di completare e diffondere adeguatamente il Manuale della qualità in corso di redazione.
2. Le audizioni svolte dal Nucleo nel corso dell'a.a. 2016-17 hanno confermato la difficoltà per i soggetti coinvolti nelle procedure AVA di far seguire all'analisi delle criticità rilevate l'individuazione di adeguati indicatori e *target*, tale da consentire di verificare nel tempo il progresso e l'impatto delle azioni correttive poste in essere. Si raccomanda al Presidio di dare a questo tema particolare rilievo nell'ambito dell'attività di formazione di cui al punto precedente.
3. Si è già detto del disagio manifestato da molti Direttori di Dipartimento e responsabili di strutture didattiche in merito alle modalità di elaborazione e diffusione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti. Poiché, dopo il previsto biennio di sperimentazione,

si dovrà confermare o modificare l'attuale sistema, si raccomanda al Presidio di interagire con i soggetti anzidetti al fine di presentare agli organi di governo dell'Ateneo una proposta il più possibile condivisa ed efficiente.

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio

1. I dati sull'attrattività riportati in questa stessa Relazione (paragrafo I.1.A) pongono in evidenza un posizionamento di Roma Tre, a livello sia nazionale che di area centrale, meno positivo rispetto agli anni precedenti. Ciò si verifica sia per il livello di immatricolazioni e iscrizioni, sia per l'attrazione di studenti fuori regione, sia per la quota di studenti con diploma conseguito all'estero. Pur scontando la possibilità di "normali" oscillazioni congiunturali, si raccomanda comunque ai responsabili delle strutture didattiche di avviare una riflessione sulla situazione richiamata e di studiare eventuali modifiche dell'offerta formativa in grado di rimuovere le cause delle criticità rilevate
2. Il Nucleo prende atto con soddisfazione delle iniziative che Dipartimenti e Corsi di studio hanno intrapreso, in occasione del riesame ciclico attuato nel 2016, per riannodare i contatti con i portatori di interesse che negli anni precedenti si erano alquanto diradati. Il Nucleo raccomanda di perseguire la loro stabilizzazione e di discutere con gli *stakeholder* gli eventuali aggiustamenti che si rendessero necessari per il miglioramento dell'offerta formativa.
3. Le audizioni svolte nell'a.a 2016-17 hanno consentito di apprezzare sensibili miglioramenti in merito a due criticità che si erano manifestate negli incontri dello scorso anno: tasso di abbandono alla fine del primo anno (anche se di per sé inferiore nei corsi magistrali visitati quest'anno) e contatti istituzionali con i portatori di interesse (rialacciati anche per la concomitanza con il riesame ciclico). Dai documenti AVA e dagli incontri con i responsabili didattici risulta invece non ancora perfezionata la capacità di far seguire alle analisi delle criticità o dei problemi l'individuazione di indicatori e di relativi *target*, tale da consentire, da un lato, di programmare azioni concrete di miglioramento e, dall'altro, di verificarne la realizzazione nel tempo, di monitorare le cause di eventuali ritardi, di valutarne l'impatto sulla qualità complessiva del corso stesso. Si raccomanda pertanto di concentrare l'attenzione su tali aspetti e di darne conto nei documenti AVA.
4. Come già segnalato lo scorso anno, dalle audizioni emerge che le rilevazioni effettuate sui risultati della didattica – quella di Ateneo sugli studenti frequentanti e non frequentanti, quelle di Alma Laurea sui laureandi e sui laureati, e quella sui docenti – non sempre (anche se in misura crescente rispetto allo scorso anno) ricevono la dovuta attenzione da parte delle sedi decisionali in materia di didattica (CdS, Collegi didattici, Commissioni didattiche di Dipartimento, Consigli di Dipartimento). Si raccomanda che i Dipartimenti prendano atto di tale situazione e individuino le sedi e i momenti più opportuni per l'adeguata presa in carico dei risultati delle rilevazioni svolte.
5. Per quanto riguarda la ricerca – anch'essa oggetto quest'anno di attenzione durante le audizioni – si registra con soddisfazione il dato positivo del buon posizionamento di Roma Tre nel contesto nazionale: sia per i risultati conseguiti nella VQR 2011-2014, sia per l'inserimento di 7 Dipartimenti su 12 nell'ambito dei 350 Dipartimenti tra cui saranno scelti i 180 "di eccellenza". Tra gli elementi di criticità rilevati si segnala il livello dell'indicatore che misura l'incidenza dei docenti cosiddetti inattivi (ossia che non hanno inserito prodotti di ricerca sull'apposita piattaforma di Ateneo), che in alcuni Dipartimenti oscilla tra il 20% e il 40%. Si raccomanda ai responsabili di ricerca presso i Dipartimenti di verificare innanzitutto se e quanto tali livelli siano condizionati da comportamenti "pigri" nel conferimento dei prodotti di ricerca e, in caso positivo, di operare per il superamento della "pigrizia". Si raccomanda inoltre di attivare le leve a disposizione dei Dipartimenti (ad esempio, le modalità di distribuzione delle risorse) per incentivare l'aumento quantitativo e qualitativo dei prodotti di ricerca.

2. Composizione attuale del Nucleo di Valutazione

Il NdV, autore della presente newsletter, è composto da:

- Claudio Mazziotta, Coordinatore, già Professore ordinario di Statistica economica nell'Università degli studi Roma Tre
- Emilio Bianchini, Commercialista esperto revisore contabile per conto di enti pubblici e privati
- Valeria Biasci, Professore associato di Psicologia generale, Università degli studi Roma Tre
- Alfredo Luigi Caruso, già Dirigente Industriale
- Gualtiero Cappelletti, Studente presso il Dipartimento di Economia, Università degli studi Roma Tre
- Marco De Cesare, Studente presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi Roma Tre
- Salvatore Monni, Professore associato di Politica economica, Università degli studi Roma Tre
- Harm Pinkster, Professor emeritus di Latino, Università di Amsterdam
- Cecilia Tarantino, Professore associato di Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali, Università degli Studi Roma Tre

Per lo svolgimento dei suoi compiti il NdV si avvale di un Ufficio di supporto tecnico, presso l'Area Affari Generali, di cui fanno parte

Enrichetta Librandi

Giulia Volpe

e-mail: nucleo.valutazione@uniroma3.it

della collaborazione dell'Ufficio Statistico di Ateneo:

Alessandra Torti

Simona Alfieri

Mariantonietta Di Maria

e-mail: ufficio.statistico@uniroma3.it

e dell'Area di supporto alla programmazione strategica e alla prevenzione della corruzione:

Alessandra Talmone De Cicco

e-mail: alessandra.talmone@uniroma3.it

Daniel Ciotti

e-mail: daniel.ciotti@uniroma3.it

Simeone Cimmino

e-mail: simeone.cimmino@uniroma3.it

Tutti i documenti prodotti dal NdV si trovano sul sito web

http://host.uniroma3.it/uffici/nucleo/public_section/

3. Contatti

L'Ufficio di Supporto al NdV si trova in Via Ostiense, 161, terzo piano, stanza 336.

e-mail: nucleo.valutazione@uniroma3.it

Tel.: 06/5733.2304

Fax: 06/5733.2305